REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 580 **della seduta del** 23/11/2017.

Oggetto: **Approvazione "Documento per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato calabrese".**

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Prof. Francesco RUSSO

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente/i Generale/i: REGIONE CALABRIA IL DIRIGENTE Dott. Costantino GRAMIGNI

Dirigente/i Settore/i: IL DIRIGENTE Dott. Francesco MARANO

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
4	Antonietta RIZZO	Componente	X	
5	Federica ROCCISANO	Componente		X
6	Francesco ROSSI	Componente	X	
7	Francesco RUSSO	Componente	X	

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 1 allegato

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE
(Dott. Filippo De Cello)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- ✓ l'art. 45, secondo comma della Costituzione Italiana il quale, disponendo che "....*la legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato*", riconosce una specificità di tale settore nell'ambito del sistema economico e produttivo nazionale, attesa la peculiarità dell'opera artigiana, prestata secondo un processo di lavoro personale e non standardizzato;
- ✓ la legge 8 agosto 1985 n. 443, recante "Legge-quadro per l'artigianato" e successive modifiche ed integrazioni laddove è riportato, tra l'altro, che " .....*le Regioni emanano norme legislative in materia di artigianato nell'ambito dei princìpi di cui alla presente legge, fatte salve le specifiche competenze delle regioni a statuto speciale e delle province autonome..... spetta alle regioni l'adozione di provvedimenti diretti alla tutela ed allo sviluppo dell'artigianato ed alla valorizzazione delle produzioni artigiane nelle loro diverse espressioni territoriali, artistiche e tradizionali, con particolare riferimento alle agevolazioni di accesso al credito, all'assistenza tecnica, alla ricerca applicata, alla formazione professionale, all'associazionismo economico, alla realizzazione di insediamenti artigiani, alle agevolazioni per l'esportazione*";
- ✓ la legge regionale 2 giugno 1980, n. 25, recante "*Interventi diretti ad agevolare l'accesso al credito e la cooperazione delle imprese artigiane*" e successive modifiche e integrazioni, la quale, nel riconoscere il ruolo preminente dell'impresa artigiana nell'architettura del sistema economico e produttivo calabrese, disciplina la possibilità che la regione concorra allo sviluppo dell'impresa artigiana attraverso la concessione di specifici contributi agli investimenti ed al capitale circolante;
- ✓ la legge regionale 15 marzo 2002, n. 15 " *Norme sulla tutela, il recupero e la promozione dell'artigianato artistico e tipico della Calabria*" che impegna la Regione Calabria .....*per il conseguimento dei fini di tutela e di sviluppo dell'artigianato e per la valorizzazione delle produzioni artigiane nelle loro diverse espressioni territoriali, artistiche, tradizionali e di servizio, disciplina: gli interventi nel settore dell'artigiano artistico e tradizionale; gli interventi diretti a favorire l'insediamento in aree attrezzate e nei centri storici; la formazione professionale e l'occupazione nel comparto*;

PREMESSO CHE:

- la Regione Calabria, nell'ambito delle proprie competenze legislative ed istituzionali, con la legge 25/1980, tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato nelle sue diverse espressioni territoriali, produttive, artistiche, tradizionali e di qualità, riconoscendone la funzione di settore trainante dell'economia;
- la Regione Calabria, nell'ambito delle proprie competenze legislative ed istituzionali con la legge 15/2002: tutela e valorizza la vocazione artistica dell'artigianato calabrese e il patrimonio tradizionale e culturale attraverso l'istituzione del contrassegno delle produzioni artigiane ad alto contenuto artistico; promuove la creazione ed il potenziamento di strutture integrate destinate alla valorizzazione della produzione artistica non di serie, ovvero della produzione di serie limitata e predeterminata; favorisce la concessione di agevolazioni finanziarie finalizzate alla permanenza delle imprese dell'artigianato artistico e tradizionale;
- la Regione Calabria con la legge regionale 25/1980, al fine di concorrere allo sviluppo virtuoso del sistema artigianato calabrese, riconosce il ruolo fondamentale delle Associazioni regionali degli artigiani quali emanazioni delle organizzazioni nazionali rappresentate nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;

RILEVATO che dagli ultimi rapporti sull'economia regionale si evidenzia come l'artigianato rappresenti in Calabria non soltanto una realtà diffusa in termini di numero di imprese, ma anche una notevole fonte di ricchezza per la Calabria nel suo complesso;

TENUTO CONTO delle peculiarità e specificità del sistema artigianato calabrese e dell'impresa artigiana calabrese spesso operante in contesti marginali e degradati delle aree interne regionali;

RICHIAMATA, a tale ultimo riguardo, la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e la correlata strategia regionale focalizzate sui seguenti ambiti di intervento: Servizi per la persona e le comunità locali (mobilità sostenibile, salute, scuola, connettività, ecc.); Tutela del territorio e sostenibilità ambientale; Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e promozione del turismo sostenibile; Manifattura, **artigianato** e produzioni agricole e agroalimentari.

TENUTO altresì conto che nel recente contesto di crisi sono state attivate a livello nazionale e regionale iniziative spesso di tipo "*massivo*" rivolte al sostegno indifferenziato delle PMI, senza tenere in debita considerazione le necessità specifiche dell'impresa artigiana;

VISTO l'allegato "Documento per il sostegno lo sviluppo dell'artigianato calabrese" elaborato dal competente Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali che, nel definire l'attuale contesto della micro impresa calabrese, e in particolare di quella artigiana, definisce un primo livello di interventi volti a sostenere " *il sapere fare artigianale*" con un sostegno alla politica di investimenti, materiali, immateriali, nella manifattura digitale, per l'acquisizione di specifici servizi reali, quali quelli volti alla promozione dei prodotti sui mercati internazionali, nonché per il sostegno al capitale circolante delle imprese artigiane;

CONSIDERATO pertanto che per quanto riportato nel Documento per il sostegno lo sviluppo dell'artigianato calabrese allegato alla presente deliberazione e nel mutato contesto economico nazionale e regionale, risulta necessario definire una prima serie di interventi a sostegno degli investimenti e del circolante della micro impresa e dell'impresa artigiana attraverso un sistema di incentivi mirati all'abbattimento del costo del denaro (*interessi passivi*) e dei costi di garanzia sussidiaria rilasciata dai confidi, nel limite delle risorse immediatamente disponibili a bilancio con la prospettiva di poter integrare le medesime, qualora rinvenienti, nel quadro della politica di bilancio regionale;

RITENUTO di dover approvare l'allegato "Documento per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato calabrese";

CONSIDERATO di dover demandare al competente Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali di:

a) istituire il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato calabrese;
b) procedere, sentite le Associazioni regionali degli artigiani, a meglio definire, dal punto di vista tecnico, gli interventi da attuare a favore delle imprese artigiane e predisporre, conseguentemente, i regolamenti attuativi degli strumenti finanziari che, nell'ambito del quadro richiamato, concorrano al sostegno degli investimenti e del capitale circolante delle imprese artigiane nonché alla riduzione del costo delle garanzie sussidiarie rilasciate dai confidi;
c) selezionare un Intermediario Finanziario in possesso dell' iscrizione all'Albo di cui all'art. 106 (TUB) al quale affidare la gestione del predetto Fondo;

d) definire una procedura valutativa a sportello mediante l'apertura di uno "sportello telematico" e l'utilizzo di un idoneo software di gestione, per consentire la trasmissione on line delle domande di incentivazione e ridurre così tempi e costi amministrativi per le imprese beneficiarie;
e) procedere alla pubblicazione di avviso pubblico fissando all'uopo un congruo termine prima dell'apertura dello sportello;

STABILIRE che risorse utilizzabili ai fini della presente deliberazione sono pari ad Euro 2.050.000,00, fatta salva la possibilità di implementare ulteriori risorse da allocare sul Fondo per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato calabrese, come riportate nella tabella che segue:

CAPITOLO	ANNO 2017
U0612520101 - Somme da utilizzare quale dotazione iniziale del fondo	Euro 1.600.000,00
U0612520105 - Somme da utilizzare quale spesa per servizi (Intermediario Finanziario)	Euro 450.000,00

STABILIRE che l'attuazione gestionale, in termini ammnistrativo-contabili delle attività progettuali/finanziamenti che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

DARE ATTO che nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dagli atti conseguenziali che saranno adottati dal Dipartimento competente;

DARE ATTO, altresì, che, in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti beneficiari individuati e, alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa indicati, riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

VISTO altresì il Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 - MEF-MISE - Regolamento concernente l'individuazione delle modalità che prevede di tenere conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie,

nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;

- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 23 dicembre 2011 n. 47, il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano l'esistenza della copertura finanziaria per € 1.600.000,00 sul capitolo di spesa U0612520101 e per € 450.000,00 sul capitolo di spesa U0612520105 del bilancio regionale in conto competenze

SU PROPOSTA dell'assessore allo Sviluppo Economico e Promozione delle Attività Produttive Prof. Francesco Russo, a voti unanimi,

DELIBERA

1.- **di approvare** "Documento per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato calabrese" allegato alla presente deliberazione con la lettera "A" per formarne parte integrante e sostanziale;
2.- **di demandare** al Dipartimento Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali l'attuazione del presente atto di indirizzo ed in particolare:

- **istituire** il Fondo per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato calabrese con la finalità di dare sostegno dagli investimenti ed al capitale circolante della micro impresa e dell'impresa artigiana attraverso un sistema di incentivi mirati all'abbattimento del costo del denaro (*interessi passivi*) e dei costi di garanzia sussidiaria rilasciata dai confidi ;
- **procedere**, sentite le Associazioni regionali degli artigiani, a meglio definire, da punto di vista tecnico, gli interventi da attuare a favore delle imprese artigiane e predisporre, conseguentemente, i regolamenti attuativi degli strumenti finanziari che, nell'ambito del quadro richiamato, concorrano al sostegno degli investimenti e del capitale circolante delle imprese artigiane nonché alla riduzione del costo delle garanzie sussidiarie rilasciate dai confidi;
- **selezionare** un Intermediario Finanziario iscritto all'Albo di cui all'art. 106 del D.Lgs n. (TUB) per le attività di gestione del predetto Fondo;
- **definire** una procedura valutativa a sportello mediante l'apertura di uno "sportello telematico" ossia l'utilizzo di un idoneo software di gestione, per consentire la trasmissione on line delle domande di incentivazione e ridurre così tempi e costi amministrativi per le imprese beneficiarie;
- **procedere** alla pubblicazione di avviso pubblico fissando all'uopo un congruo termine prima dell'apertura dello sportello;

3.- di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regione.calabria.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE **IL PRESIDENTE**

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 11 DIC. 2017 al Dipartimento/i interessato/i ☒ al Consiglio Regionale ☐